Anno 64 — Venerdì 30 Agosto 1929 - Anno VII — N. 207

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-13 - I manoscritti non si restituiscono

LA CONFERENZA DELL'AIA

L'accordo definitivamente raggiunto

La Renania sarà sgombrata senza indugio

Bilancio italiano

Un sospiro di sollievo!

Le sei Potenze sono finalmente d'accordo.

Siccome però da parte inglese si tenta una valutazione dell'accordo presentandolo come un successo clamoroso, sarà bene precisare i vantaggi e gli obblighi che risultano per il nostro paese dall'accordo raggiunto.

I profitti assicurati all'Italia dal piano Young rimangono conservati intatti: l'Italia avrà di che coprire tutti i suoi debiti, ottenendo naturalmente il rimborso dell'oro depositato in Inghilterra ed avrà inoltre una annualità di quarantaquattro milioni per trentasette anni, di cui quarantadue incondizionati, corrispondente ad un capitale di tre miliardi di lire. L'Italia tuttavia si è associata alla Francia e al Belgio nel dare il suo concorso proporzionale nello sforzo comune per soddisfare, almeno in parte, le domande dell'Inghilterra.

A tale scopo l'Italia ha trasferito all'Inghilterra una annualità equivalente a quella che le è dovuta dalla Cecoslovacchia, come contributo alle spese di liberazione. Si tratta di una somma di sette milioni di marchi-oro all'anno, che rappresenta, secondo una antica proposta fatta all'Italia dalla stessa Inghilterra unitamente alla Francia, il saldo che ci spetta da tutta l'aggrovigliata questione dei così detti «beni ceduti e spese di liberazione», degli Stati successori dell'ex monarchia austro-ungarica.

L'Italia ha sempre tenuto ad unire le riparazioni orientali, e aderendo a questa soluzione ha dato un notevole contributo alla sistemazione finanziaria dei varii Paesi dell'Europa centrale e sud orientale.

Ed è interessante ricordare a questo proposito che nello stesso «memorandum» presentato al Cancelliere Snowden dalle quattro Potenze il venticinque agosto si era accennato esplicitamente allo sforzo fatto tanto dalla Francia quanto dall'Italia in questo senso. Nei riguardi della Cecoslovacchia, la soluzione raggiunta viene a rappresentare una specie di «Nota Balfour,» nel senso che l'Italia si trova ora nella necessità di esigere il suo credito, in rapporto a quanto si domanda ad essa di fornire.

Per quanto riguarda il carbone è stato possibile trovare un terreno di accordo nel modo seguente: l'Italia aveva diritto, in base al Piano Young, di ritirare carbone in conto riparazioni per un ammontare inizialmente di settantacinque milioni di marchi-oro, che poi decresceva fino a trenta milioni di marchi-oro all'anno. Si è stabilito che le Ferrovie dello Stato ritireranno in media cinquantadue milioni di marchi-oro all'anno per dieci anni. In tal modo le Ferrovie dello Stato avranno un margine, che col Piano Young non avrebbero avuto, di un milione di tonnellate all'anno, che l'Italia s'impegna per tre anni di acquistare in Inghilterra, essendo, tuttavia, inteso esplicitamente che l'acquisto dovrà esser fatto col miglior prezzo praticato sul libero mercato inglese per l'esportazione.

L'Italia esce dalla Conferenza con il riconoscimento di quanto le attribuiva il Piano Young e avendo d'altra parte dato prova delle migliori disposizioni verso gli Stati minori, sempre salvaguardando i suoi interessi materiali ed il suo prestigio.

L'Italia fascista dunque, collaborando volonterosamente a questi risultati, il cui beneficio si estenderà certamente su tutta l'Europa, ha dimostrato di possedere integra una responsabilità superiore, assicurandosi una benemerenza tanto più luminosa quanto più profondo fu il contrasto tra la volontà conciliativa e leale del nostro spirito e lo spirito intransigente a volte aspro, talvolta poco corretto di cui ha dato prova fino all'ultimo momento il Governo laburista della Gran Bretagna.

Speriamo che l'accordo ponga termine, o per lo meno sia l'inizio di una definitiva eliminazione di ogni contrasto e di ogni incertezza per il futuro, e segni un passo verso la via della normalità dei rapporti internazionali, così profondamente irritati dalle controversie sorte nella liquidazione della guerra.

Raggiunta dunque la sistemazione finanziaria, forse questa farà domani constatare in forma precisa quale sarà il nuovo orientamento continentale europeo intravvisto durante le snervanti discussioni svoltesi nel periodo della Conferenza.

E chissà che l'aspra durezza del Cancelliere inglese non abbia un po' chiarito l'orizzonte politico dell'Europa?

Il comunicato della Commissione politica

L'AJA, 29.

Alla fine della seduta della Commissione politica è stato diramato il seguente comunicato:

La seduta della Commissione politica è cominciata a mezzogiorno.

HENDERSON ha subito dato lettura della relazione della Commissione politica che ha tenuto conto dei lavori finora compiuti. Egli espone quindi le serie difficoltà che si sono incontrate per la preparazione della relazione stessa dichiarando che esse sono state regolate in maniera da poter dar soddisfazione ai Governi e ai popoli interessati. In conseguenza degli accordi conclusi le Potenze occupanti non agirebbero separatamente ma unitamente per quanto riguarda lo sgombero della Renania, sgombero che per di più sta per essere senza indugio iniziato. Le disposizioni prese per l'attuazione dello sgombero sono tali che tutte le cause inutili di ritardo e di attriti verrebbero ad essere evitate, infine se gli accordi generali che la Conferenza stabilirà saranno firmati e ratificati con quella rapidità che si spera lo sgombero sarà compiuto senza ritardi che non siano giustificati o ragionevoli. Allo scopo di affrettare lo sgombero nell'interesse comune è stata presa la saggia decisione di abbandonare i reclami per i danni risultati dalla liquidazione dell'occupazione stessa.

Henderson ricorda poi che lo scopo principale della Conferenza era quello di arrivare ad una liquidazione definitiva giusta ed equa dei problemi derivanti dalla guerra. Come conseguenza delle decisioni della Conferenza è aperta la via al ristabilimento del bene generale e della prosperità dei popoli sulla salda base di una pace equa e durevole.

BRIAND ringrazia il Presidente delle parole che ha pronunciato ed esprime la speranza che nella giornata possa registrarsi l'accordo sulle questioni finanziarie cosicchè i risultati della Commissione politica possano essere anch'essi registrati.

Egli ricorda poi le condizioni nelle quali deve effettuarsi lo sgombero della Renania; esprime la speranza che tutte queste condizioni che mettono in esecuzione il piano Young siano realizzate nel più breve tempo, di modo che anche lo sgombero possa compiersi rapidamente. Se da una parte e dall'altra si è dovuto acconsentire a fare qualche sacrificio, conclude Briand, di questi sacrifici non ci si deve rammaricare perchè sono stati fatti per la causa della pace.

HIMANS esprime la sua soddisfazione per l'avvenuto accordo e dice come questo concorra a ristabilire relazioni amichevoli tra i popoli e rientri nel quadri dell'opera perseguita dalla Società delle Nazioni.

STRESEMANN si congratula col Presidente della Commissiine politica pel lavoro compiuto ed esprime la sua soddisfazione che il Presidente abbia fin dall'inizio considerato che la questione dello sgombero doveva essere risolta indipendentemente dai problemi economici trattati dalla Commissione finanziaria. Egli ringrazia Briand per l'assicurazione datagli che lo sgombero della Renania sarà eseguito al più presto ed esprime la speranza che le ratifiche non soltanto della Francia e della Germania, ma anche quelle degli altri Paesi possano aver luogo in breve. Dopo aver rilevato con soddisfazione che non è stata prevista alcuna forma di controllo speciale per la Renania, Stresemann si dichiara lieto dei risultati ottenuti in uno spirito di conciliazione e di buona intesa.

GRANDI esprimendo a sua volta la soddisfazione della Delegazione italiana per il raggiungimento dell'accordo, dice che l'Italia come firmataria del Trattato di Locarno, è lieta della soluzione che dimostra ancora una volta l'importanza e la vitalità di questo trattato.

ADATCI si associa di cuore alle dichiarazioni dei precedenti oratori rallegrandosi per l'opera compiuta. Rileva che l'esecuzione del piano Young non può essere separata dall'esecuzione dell'accordo raggiunto ed esprime l'augurio che la conclusione dei lavori della Commissione finanziaria giustificherà le generali speranze.

Il successo di Snowden

Commenti inglesi

LONDRA, 29.

I giornali, occupandosi dei lavori della Conferenza dell'Aja, mettono in rilievo soprattutto il successo riportato da Snowden e sottolineano l'importanza della decisione riguardante lo sgombero della Renania.

Il «Daily Chronicle» e il «Daily Telegraph» fanno rilevare il vantaggio derivante alla industria mineraria britannica dall'impegno che l'Italia ha assunto d'importare carbone inglese.

Il successo — dice il «Daily Telegraph» — è stato strappato cogli artigli.

La «Morning Post» dice che se è giusto felicitarsi con i nostri rappresentanti, non è men giusto felicitarsi coll'Italia, la Francia, il Belgio e il Giappone che col trovare una soluzione al grave problema hanno reso un grande servizio alla causa della Pace. Il giornale si dichiara infine particolarmente soddisfatto che siasi eliminata la causa di litigio con l'Italia, la Francia ed il Belgio.

Il «Times» illustra a grandi linee che i lavori degli esperti restano intatti ed aggiunge che l'accordo non è compromesso ma un insperato risultato. Bisogna sperare che le parole amare della controversia saranno presto dimenticate.

Il «Daily Herald», laburista, rende omaggio all'aiuto efficace della Germania per la soluzione delle divergenze.

Il «Daily News» loda gli sforzi di Briand e di Stresemann per evitare la confusione che sarebbe derivata dal fallimento della Conferenza stessa ed esprime la speranza che l'amarezza della controversia sia obliata per iniziare lo studio di problema della conciliazione e del disarmo.

La stampa francese rende omaggio all'Italia

PARIGI, 29.

Commentando l'accordo dell'Aja, i giornali rendono omaggio all'Italia per l'appoggio prezioso che ha dato alla Francia durante la discussione. Tra l'altro, il «Petit Parisien» scrive: «Era lungo tempo che la Francia e l'Italia non si erano aiutate scambievolmente in modo così dignitoso e così cordiale; si amerebbe vedere in ciò il preludio di un accordo più largo, più completo e più perfettibile non soltanto tra i due Governi ma anche tra i due popoli».

Gli ultimi accordi

L'AJA, 29.

La seduta dei Delegati delle sei Potenze invitanti tenutasi nel pomeriggio ha raggiunto l'accordo circa le spese di occupazione per il periodo che si inizia col 1.o settembre nonchè sui punti finanziari relativi all'eccedenza dei pagamenti previsti per gli ultimi cinque mesi del piano Dawes. Rimane ora da redigere l'accordo. La nuova seduta dei rappresentanti delle sei Potenze si terrà domattina alle 10.30. In essa avrà luogo lo scambio delle note relative alla occupazione. La Commissione finanziaria si riunirà alle 11.15 per la discussione della relazione sui lavori che si spera potrà essere presentata nella seduta plenaria di sabato.

Circa gli accordi finanziari si afferma che i tedeschi rinunzierebbero alle rivendicazioni relative all'eccedenza derivante per essi dall'adozione del piano Young e l'Inghilterra a sua volta rinuncerebbe a sette milioni sull'annualità incondizionale a favore del Giappone, del Portogallo e della Jugoslavia.

Quanto alle Potenze ad interessi limitati, l'insieme delle questioni finanziarie sarebbe regolato in una riunione presieduta da Briand.

Per quanto si riferisce al conto delle spese di occupazione dopo il 1.o settembre, le Potenze rinunzierebbero alle reciproche richieste. Sarebbe creata una Cassa comune dotata di un fondo di 60 milioni di marchi di cui il 50 per cento della Germania e l'altra metà della Francia, dell'Inghilterra e del Belgio.

La Germania pagherebbe tre milioni al mese per gli stipendi ai funzionari di occupazione. Si ritiene che i delegati faranno ritorno all'Aja per la ratifica degli accordi fra qualche tempo, una volta che questi siano stati interamente completati. Henderson e Briand partiranno domani. Nei circoli francesi della Conferenza si annunciava stasera che l'accordo sulle questioni finanziarie condizionanti l'adozione del piano Young, ufficialmente stabilito, sarà ratificato sabato.

S. E. Gazzera alle esercitazioni della Divisione militare di Udine

PIEVE DI CADORE, 28.

S. E. il Sottosegretario di Stato alla Guerra è giunto stamane proveniente da Foggia accompagnato dal Comandante del Corpo d'Armata; ha subito proseguito per l'alto Comelico dove ora stanno svolgendosi esercitazioni della Divisione militare di Udine.

S. E. il generale Gazzera, oltrepassata la linea degli avamposti delle truppe in manovra, ha raggiunti i Battaglioni del 71° Fanteria, dell'8° Alpini, del 63° Battaglione Camicie Nere e del 55° Battaglione Camicie Nere, nonchè le batterie dell'11° Artiglieria pesante campale.

S. E. il Sottosegretario, interessato dell'azione di ciascuna unità e del funzionamento dei servizi, ha rivolto agli ufficiali, alle truppe ed alle camicie nere parole di vero compiacimento.

Il sen. De Michelis ricevuto dal Duce

ROMA, 29.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto oggi il senatore De Michelis che lo ha intrattenuto su diverse importanti questioni internazionali, interessanti lo Istituto Internazionale di Agricoltura di cui è Presidente.

Il Capo del Governo ha impartito alcune direttive per l'azione che il delegato italiano e quelli delle colonie italiane sono chiamati a svolgere nell'Istituto.

Riordinamento dei quadri sindacali dell'industria

ROMA, 29.

L'Ufficio Stampa della Confederazione Nazionale Sindacati Fascisti dell'Industria comunica:

In seguito al riordinamento dei quadri sindacali dell'Industria, il presidente on. Arnaldo Fioretti ha assunto temporaneamente la direzione della Federazione Nazionale Sindacati Fascisti della Industria metallurgica ed ha nominato l'on. Ambrogio Irianni, commissario della Federazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Industria edilizia, il camerata Virgilio Galbiati, commissario della Federazione Nazionale Sindacati fascisti dell'Industria dell'alimentazione, il comm. Claudio Papini, commissario della Federazione Nazionale Industrie estrattive, l'avv. Corrado Petrone, commissario della Federazine Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Industria della carta.

L'accordo fra la Federazione Cooperativa di Consumo e la Confederazione dell'Industria

ROMA, 29.

Tenuta presente la necessità di stringere sempre più i vincoli di collaborazione tra l'Organizzazione sindacale dei lavoratori dell'Industria e gli Enti cooperativi di Consumo e allo scopo di dare maggiore impulso al movimento cooperativo di consumo, nell'interesse dei lavoratori che hanno maggiormente bisogno di tale genere di assistenza, si è addivenuto ad un importante accordo tra la Federazione Nazionale Fascista delle Cooperative di Consumo e la Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Industria. La Federazione Nazionale della Cooperazione di Consumo si propone di costituire nei centri industriali e nelle località che la Confederazione dei Sindacati Fascisti dell'Industria man mano indicherà, cooperative di consumo fra gli operai, di potenziare le Cooperative di consumo già esistenti assicurando ad esse una più larga cooperazione di soci lavoratori dell'Industria.

La Federazione delle Cooperative di Consumo si impegna di dare disposizioni alle proprie federate affinchè accordino agli iscritti nella Confederazione dei lavoratori dell'Industria che vogliono diventare soci delle Cooperative, facilitazioni nel pagamento delle azioni.

Per le Cooperative costituite fra i lavoratori inquadrati nella C. N. S. la Federazione delle Cooperative di consumo impartirà istruzioni onde siano adottate speciali norme statutarie che consentano ai soci di essere rappresentati in seno all'assemblea della Cooperazione dei gruppi professionali.

La Confederazione dei Sindacati Fascisti dell'Industria si impegna di svolgere una attivissima opera di propaganda fra i propri iscritti affinchè diventino soci delle cooperative di consumo già esistenti e le costituiscano nei varii centri ove se ne ravvisi l'utilità.

I bengasini reduci dal Campeggio di Cividale giunti a Bengasi

BENGASI, 29.

Stamane, alle ore 8, sono qui sbarcati i Balilla e gli Avanguardisti reduci dal campeggio «Attilio Teruzzi» a Cividale. Il Governatore S. E. Siciliani li ha passati in rivista ed ha rivolto loro un sentito saluto, invitandoli ad elevare il pensiero al Duce. Ha poi parlato il Segretario Federale comm. Zamboni che ha porto ai giovani il saluto del Partito. E' seguito in Municipio un ricevimento cui sono intervenute le principali autorità della Colonia.

LA RIVOLTA ARABA IN PALESTINA

La situazione leggermente migliorata

La rivolta generale esclusa

GERUSALEMME, 29.

La situazione in Palestina è oggi alquanto più calma anche se perduri la grave tensione degli animi. A Gerusalemme ed a Caifa sono stati concentrati quattromila soldati. Si esclude assolutamente ogni possibilità di una rivolta generale degli arabi. Autoblindate ed aeroplani controllano senza tregua i dintorni di Gerusalemme. I giornali non hanno ripreso ancora le pubblicazioni. Un comunicato governativo dice che i disordini sono l'epilogo di lotte tra fazioni egualmente colpevoli, e che il Governo deve mantenere in questa situazione la parte del giudice imparziale.

Secondo notizie giunte per telefono da Gerusalemme, la calma si è mantenuta in quella città per tutta la giornata di ieri. Gli abituali messaggi provenienti da Londra, via Caifa, non sono giunti: si ritiene che ciò dipenda da interruzioni del servizio telegrafico in Palestina.

Le vittime dei conflitti

CAIRO, 29.

Un telegramma informa che è stato accertato che lunedì, quando gli arabi assediarono Hulda, che era presidiata da reparti di truppe, rimasero uccisi quaranta arabi e un israelita. A Caifa otto beduini sono rimasti uccisi e quarantacinque feriti negli ultimi conflitti. Rimase ucciso anche il presidente di quella municipalità.

Secondo i più accurati accertamenti, risulta che a Tel Aviv nei conflitti svoltisi fino a tutta la giornata di lunedì, vi furono duecentoventi morti, di cui centotrenta israeliti e novanta arabi.

Gli israeliti di Tiberiade si sono messi in salvo rifugiandosi a Nablus.

Secondo notizie provenienti da Damasco, il sultano El Atrasc, capo del Gebel Druso, si sta preparando per avanzare al comando di una spedizione che dovrebbe raggiungere Gerusalemme.

Intanto un tentativo contro Gerusalemme è stato compiuto ieri da seicento uomini provenienti da Nablus.

A Caifa i rivoltosi hanno fatto fuoco contro un treno proveniente da Kantara. L'autorità hanno fatto appiccare il fuoco alle case da cui si sospettava fossero partiti i colpi.

Fra le navi da guerra delle diverse Potenze giunte nei diversi porti della Palestina, ve ne è anche una italiana, arrivata a Beruiti.

Come scoppiarono i disordini

GERUSALEMME, 29.

L'inviato speciale dell'«United Press» Jacob Simon, proseguendo la sua inchiesta sulle origini e sui particolari dei sanguinosi conflitti antisemiti, ha intervistato un funzionario della Banca Ottomana, situata presso la Porta di Giaffa, e cioè nel punto dove ebbero inizio i gravi conflitti.

«Alle 12.15 di venerdì scorso — ha narrato il banchiere turco — migliaia di arabi, provenienti dai diversi villaggi dei dintorni di Gerusalemme, si radunarono alla moschea di Omar, dove i mufti pronunciarono discorsi al riguardo dei noti incidenti verificatisi presso il «muro del pianto». Quindi gli arabi sovreccitati lasciarono la moschea e raggiunsero in massa la Porta di Giaffa, dove si misero ad assalire gli ebrei a colpi di bastone. Parecchi israeliti rimasero feriti. Due furono uccisi con armi da fuoco. Come potete facilmente immaginare, in un attimo il quartiere fu in subbuglio. Vennero chiusi in fretta gli uffici ed i negozi, mentre i conflitti si allargarono. Ho avuto l'impressione che la forza pubblica fosse insufficiente a fronteggiare la situazione. Gli agenti di polizia israeliti rimaneva indifferenti quando gruppi di giovani ebrei attaccavano gli arabi nei quartieri ebraici. Nello stesso tempo gli agenti arabi rimanevano anch'essi impassibili quando gli aggressori appartenevano alla loro razza. Gli ebrei pensarono subito ad organizzare la loro difesa e disposero le loro forze in direzione dei villaggi arabi di Mokor Haim Bayt e di Vagan, che circondano le colonie sionistiche. Non era finora tanto frequente che alla moschea si riunisse una così grande folla di arabi e tanto meno con armi. Non vi è dubbio che il Governo della Palestina, se avesse vigilato, avrebbe potuto prevenire e reprimere i disordini».

Lo stesso inviato ha poi intervistato uno studente che fu testimone oculare del massacro degli studenti israeliti, sudditi degli Stati Uniti, avvenuto sabato scorso alla scuola talmudica di Hebron. Lo studente ha narrato che i suoi compagni cercarono rifugio nella casa di un rabbino. Gli studenti della Scuola talmudica, egli ha detto, appena si accorsero che si voleva dare l'assalto alla casa del rabbino, barricarono la porta e si misero a recitare inni e salmi. I rivoltosi, ch'erano muniti di accette e di altre armi riuscirono ad abbattere la porta ed a penetrare nella casa, dove massacrarono diciotto israeliti, fra cui donne, che vennero prima violentate e poi ferite mortalmente al petto. Una donna riuscì a salvarsi ricorrendo ad uno stratagemma suggeritole dalla disperazione: si imbrattò le vesti col sangue di altri feriti e si distese a terra fingendosi morta.

Le dimissioni del Sottocapo di S. M. dell'Aeronautica

ROMA, 29.

Il bollettino ufficiale del Ministero dell'Aeronautica, pubblica:

De Pinedo Francesco - Aeroporto di Vigna di Valle - Pilota — Sono accettate, a decorrere del 25 agosto 1929, le dimissioni dalla carica di Sottocapo di Stato Maggiore della R. Università ed in pari data è collocato a disposizione del Ministero.

Valle Giusepp - Aeroporto di Vigna di aValle -Pilot a — Dal 25 agosto 1929 è nominato Sottocapo di Stato Maggiore della Regia Aeronautica cessando in pari data dalle funzioni di Capo dell'Ufficio Centrale Demanio.

I Sovrani a San Rossore

PISA, 29.

Stamane, alle 7.10, sono qui giunti le Loro Maestà il Re e la Regina che hanno proseguito in automobile per San Rossore.

Sciagura aviatoria nel Parmense

ROMA, 29.

Ieri il sergente pilota Silvio Delfanti, in volo di trasferimento da Torino a Roma, con un apparecchio da caccia, giunto sulla vetta del monte Polo (Parma), per cause che non è stato possibile determinare, abbandonava l'apparecchio, lanciandosi col paracadute. Malauguratamente però il paracadute andava ad impigliarsi nell'impennaggio dell'apparecchio, cadendo insieme ad esso. Il pilota è deceduto.

D'attualità

Goliardi d' Italia

Mentre sul tappeto dell'Aja, l'Italia fascista difendeva — e difende — il buon nome, il prestigio, il diritto e la vittoria, i goliardi italiani, alla assise studentesca di Budapest, hanno — con tatto, con diplomazia, con fermezza — combattuta e vinta la loro non facile battaglia, dicendo l'ultima parola in molte importanti decisioni. Il risultato di questa missione di italianità, che ottenta fra i migliori universitari hanno svolto in terra straniera — se pur attualmente amica e legata a noi da vincoli non facilmente distruggibili — di fronte ai delegati di tante maggiori Nazioni che come la nostra aspirano al primato anche in questo campo, è questo: Roberto Maltini, capo della nostra delegazione è stato nominato presidente onorario della Federazione internazionale degli studenti. Questa designazione di grande valore morale viene a premiare la poderosa attività svolta dai goliardi d'Italia.

Dopo un primo tempo nel quale l'attività dei G. U. F. venne rivolta a scopi essenzialmente squadristi — al fine di liberare le università dalla congerie infinita di altre associazioni così dette goliardiche; dopo un secondo tempo dedicato allo sport — e che procurò all'Italia due campionati mondiali universitari, si è iniziata da poco la terza fase, quella della cultura. Non ci perderemo a dimostrare come sia assolutamente indispensabile che nel realizzare il terzo elemento dell'attività universitaria, non vengano dimenticato i primi due. Vogliamo invece ricordare come solo il Fascismo abbia riconosciuto agli studenti il diritto di venire considerati elementi attivi della vita del paese e quindi capaci di assumere posti di responsabilità e di comando.

L'educazione politica dei giovani occupa ora — infatti — il primo posto nel sistema dei problemi e delle preoccupazioni dell'insegnamento.

Per troppo tempo la scuola afflittò una olimpica noncuranza verso questo lato fondamentale della sua attività, che pure è il motivo della sua dignità ed efficacia maggiore in quanto ha rapporto con l'operare concreto e quotidiano degli uomini.

Lo studente d'oggi deve avere senso storico perfetto, mente esperta, cuore saldo: caratteristiche che tratte dalla prassi storica torneranno a lode della classe o ne formeranno l'elemento probatorio più sicuro.

Per ottenere questo risultato il Fascismo ha creata la sua cultura; la cultura passata non può più essere quella dell'Italia fascista: essa è profondamente diversa; bella, forse, ma staccata dalla vita, con scarso valore pratico; fatta di tolleranza che era poi indifferenza e scetticismo.

La cultura sorta dal fascismo tutta tormento di pensiero è tutta ardore di fede: in essa non la pratica disconde dalla teoria, ma questa da quella, cultura che induce alla ricerca continua di problemi e di soluzioni, alla conciliazione di dissidi, a sempre nuovo armonie, a sempre più alte aspirazioni.

La gioventù universitaria che sorge, animata da una fede e vinta da una passione che ebbero — ed ancor hanno — i loro confessori ed i loro martiri, dovrà fornire i quadri dell'Impero di domani.

La piccola e pur forte pattuglia che a Budapest ha fatto onore al Fascismo ed all'Italia, ha dimostrato col suo contegno, con la sua disciplina, con la sua preparazione, che i goliardi fascisti intendono la parola del Duce come un credo ed il lavoro come una responsabilità gioiosa e di soddisfazione.

Con questi concetti, che dovranno essere saldamente radicati nella mente dei giovani goliardi e dovranno trovare perfetto accordo con gli impulsi dei loro cuori, verrà data al mondo — anche in avvenire — la più simpatica e significativa dimostrazione della trasformazione compiuta dal Fascismo nell'animo e nella vita della Nazione.

... CIOFFI.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

Gli esami autunnali al R. Liceo-Ginnasio

(29). — La Presidenza del R. Liceo-Ginnasio «Paolo Diacono» di Cividale ci prega comunicare:

Gli esami di ammissione, riparazione e idoneità della sessione autunnale, avranno inizio lunedì 16 settembre alle ore 8.30 secondo il diario esposto all'albo della scuola.

Per la Grande Pesca di Beneficenza

Pro Casa del Balilla

Ieri sera si è riunito il Comitato presso la Casa del Littorio, per la Grande Pesca di Beneficenza «Pro Casa del Balilla» e venne deciso la proroga ai giorni 20, 21 e 22 settembre e concretato un grandioso programma di festeggiamenti: luminarie, cori, concorso folkloristico, concorso automobilistico, spettacoli ginnico sportivi. Nel giorno 22 settembre poi avrà luogo il Congresso interprovinciale della Società Operaia per festeggiare il 60.o anniversario della fondazione della Società di Cividale.

ADESIONI PRO-PESCA

Per la grandiosa Pesca sono pervenute adesioni di cospicue notabilità fra cui quelle di S. E. on. Leicht e dell'on. Renato Ricci deputato al Parlamento e Presidente dell'Opera Nazionale Balilla.

Sono state preavvisate le spedizioni di cospicui doni di valore e fra quelli già giunti annoveriamo quelli del 12.o Regg. Cavalleggeri Saluzzo: un porta sigarette in argento — Bier Pietro: n. 8 berretti e cappelli — Sorelle Podrecca n. 7 berretti per bambini — cav. Rieppi Antonio: n. 10 guide di Cividale — Delegazione Mandamentale Esercenti e Commercianti: un servizio da cucina in porcellana decorata composto di 17 pezzi con mensola — Società Operaia di M. S.: un servizio toeletta per camera in porcellana decorata — Pietro Bulfoni: un servizio da frutta in porcellana decorata per sei persone — signora Paola Zurchi: un uccello imbalsamato ed un portafiori in porcellana — avv. Giuseppe Sandrini: un servizio posate in argento per sei persone — rag. Alfredo Giovagnoli: una scatola biscotti — Stabilimento Estratti Tannici: L. 50.

UNA BICICLETTA CHE CORRE

Ieri verso le 16 mentre lo chauffeur Caldorini Giacomo lasciava la sua bicicletta marca «Ives» del valore di L. 700 sulla porta del salone barbiere Fabris, un lestofante inforcata la bicicletta si dava a pazza corsa per Borgo S. Domenico vanamente rincorso. Il furto è stato denunciato.

Da MORTEGLIANO

Gran Premio "Mortegliano"

(15 settembre 1929 - VII)

(29) — Mortegliano sta vivendo analoga la vigilia della grande manifestazione ciclistica, che il tenace Comitato locale ha voluto anche quest'anno offrire alla simpatica cittadina; coadiuvato in questo dalla preziosa collaborazione delle autorità politiche e dell'Ill.mo signor Podestà dott. Pressacco.

Il fattivo lavoro organizzativo è stato affidato alla valorosa e competente Società C. C. L. Stefanutti dinamico vessillifero del ciclismo friulano e che risponde pienamente alle esigenze tecniche della grande competizione che sarà valevole agli effetti del Campionato ciclistico friulano dilettanti su strada.

Il percorso si snoderà lungo le seguenti strade:

Mortegliano — Pozzuolo — Udine (traguardo a premio) — Cividale — Monte Croce — Tarcento — Gemona — Osoppo — S. Daniele — Spilimbergo — San Vito (controllo a firma e traguardo a premio) — Ponte della Delizia, Codroipo — Lestizza — Mortegliano (Km. 138 circa).

Lungo il percorso saranno posti altri traguardi e non è improbabile un ricco premio di rappresentanza.

Le iscrizioni libere ai Federati all'U. V. I. di quarta e quinta categoria si ricevono fino alle ore 24 del 14 settembre presso la sede del Comitato Festeggiamenti all'Albergo d'Italia in Mortegliano e presso il C. C. L. Stefanutti.

La gara è dotata di ben 15 premi di classifica generale. A domani maggiori particolari.

Da FLAIBANO

Grave infortunio

(29). — Stamane verso le ore 11 l'operaio Guido Ganzini d'anni 40, nel mentre era intento a riparare la trebbiatrice di proprietà del fratello residente in America, per rimetterla in azione, non accorgendosi dell'improvvisa messa in moto della macchina stessa, s'impigliò con il braccio nei raggi di una puleggia dell'imballatore.

Alle sue grida accorsero il Podestà cav. Vittorio Cescutti che era presente per puro caso al lavoro di trebbiatura del suo frumento, ed il personale addetto alla trebbiatrice. Essi provvidero al rapido fermo della macchina ed a staccare il disgraziato Ganzini dalla morsa in cui era stretto. Però il braccio era staccato all'arto superiore destro.

Dopo le prime cure prodigate dal medico comunale, dott. Molinaro, il disgraziato fu portato d'urgenza coll'auto del dott. cav. Luxardo, subitamente accorso, all'Ospedale di San Daniele.

Il fatto ha destato vivissima impressione qui e nei paesi limitrofi, e grande è il rimpianto per la disgrazia toccata al Ganzini, data la stima di cui egli è circondato. Auguriamo che possa ritornare fra noi, anche se mutilato, guarito perfettamente.

Da POVOLETTO

FESTEGGIAMENTI a Bellazoia

(29). — Domenica 1.o settembre, nella vicina frazione di Bellazoia, si daranno vari festeggiamenti in occasione della tradizionale sagra annuale.

Varie e originali sono le sorprese che si preparano in questa occasione. Nella serata, su apposita ed ampia piattaforma, seguirà una festa da ballo con l'orchestra del Sindacato Provinciale di Udine, diretta dal maestro Silvio Toffolotti.

Da TRICESIMO

Attività sportiva

(29). — Domenica 8 settembre l'Associazione Sportiva Tricesimana invierà a Pontebba per una partita di calcio la sua prima squadra. Sono pertanto pregati di trovarsi a posto e a disposizione del presidente Mario Sbuelz i seguenti giocatori: Tullio — Bregant — Foleschini — Del Fabro — Zamparo — Ciceri — Morgante — Mario Morgante — Rico — Giordani — Sant — Tullio Vincenzo — Dalle Mole — Martinis — Perini.

Per gli abbonamenti e per la formazione della squadra provvederà il direttore tecnico Francesco Patriarca. In occasione dell'incontro Tricesimo-Pontebba, l'Associazione Sportiva indice una carovana di tutti i possessori di auto e moto per Pontebba. Tutti i partecipanti potranno assistere alla partita. A tutti sarà poi offerto un signorile rinfresco.

Si pregano pertanto tutti i tesserati possessori di macchine di non mancare al convegno dato anche che la partita riuscirà di grande interesse dato l'impegno delle due squadre che tutto daranno per il trionfo dei propri colori.

Domenica 15 l'Ass. Sportiva organizzerà una corsa ciclistica di cui si incaricherà il consigliere Francesco Jannis, addetto a questo ramo di sport.

Come si vede la giovane Associazione Sportiva Tricesimana, lavora alacremente e pur essendo priva del tanto desiderato campo sportivo di cui si sente in ogni occasione la mancanza, cerca di dare allo Sport lo sviluppo maggiore in ogni ramo.

Tutti coloro che vorranno partecipare al Convegno di Pontebba sono pregati di avvisare il Signor Antonio Carnelutti, il quale provvederà a dare le opportune istruzioni in merito.

Da S. DANIELE

Per il millennio della città

(29). — La Società Autoservizi Pubblici Sandanielese comunica che il 1.o settembre saranno attuati i seguenti servizi straordinari sulle linee esercite dalla Società stessa in occasione della celebrazione del millennio della fondazione di San Daniele:

Linea Sandaniele-Bagni Anduins: Resta attivato il servizio feriale.

Linea Pielungo-Spilimbergo: Parte da Pielungo alle ore 16 — Anduins ad ore 16.30 — Pinzano ore 17 — San Daniele ad ore 17.30 — Riparte da San Daniele ad ore 23 — Pinzano ore 23.30 — Anduins ore 24.30.

Linea San Daniele-Codroipo: Parte da San Daniele alle ore 12 — Dignano ore 12.30 — Flaibano ore 12.45 — Sedegliano ore 13 con arrivo a Codroipo alle ore 13.35.

Riparte da Codroipo alle ore 15 — Sedegliano ore 15.15 — Flaibano ore 15.30 — Dignano ore 15.45 con arrivo a San Daniele ad ore 16.15.

Parte da San Daniele ad ore 23 con percorrenza fino ove il servizio è richiesto.

Linea San Daniele-Gemona: Parte da San Daniele ad ore 12 — Majano ore 12.30 — Buia ore 12.50 — Riparte da Buia ore 15.30 — Majano ore 15.50 con arrivo a San Daniele ad ore 16.15. — Riparte da S. Daniele ad ore 23 con percorrenza fino ove il servizio è richiesto.

Piazza città Stazione Tranvia S. Daniele: Tutte le corse in partenza e arrivo del Tram diretto Udine.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Per i bieticoltori

(29). — L'Ispettorato della 1.a Zona della Federazione Nazionale Bieticoltori (zona d'approvvigionamento dello Zuccherificio di S. Vito) ci comunica:

Nella quarta settimana di consegna bietole (dal 18 al 24 agosto) sono stati consegnati in totale q.li 68.0000.

La tara media per colletto e terra fu del 3.30 per cento.

Dai campioni analizzatisi è avuta una densità media: 0.04; ed un coefficiente settimanale: 1.00.

I gradi pagabili medi per quintale (ottenuti moltiplicando la densità per il coefficiente) sono quindi 17.17.

Questi dati hanno soltanto valore informativo generale: ogni coltivatore dovrà ricevere dalla Fabbrica il suo conto settimanale nel quale per ogni partita di bietole consegnata saranno specificati i risultati di analisi del rispettivo campione.

Da PASIAN DI PRATO

Audace furto

(29). — Ignoti ladri, penetrati nella abitazione momentaneamente abbandonata della signora Erminia Toniutti, salirono al piano superiore per fare man bassa di quanto avrebbero trovato. Riuscirono infatti a trovare in un cassetto dell'armadio il peculio gelosamente custodito dalla Toniutti e consistente in circa 400 lire in denaro. Il furto è stato denunciato ai RR. Carabinieri che si sono sollecitamente messi alla ricerca dei colpevoli.

Da CERVIGNANO

OBLAZIONI

alla Congregazione di Carità

(29). — Sono pervenute alla locale Congregazione di Carità le seguenti offerte:

Per onorare la memoria del compianto giovane Luigi Lovisoni: avv. Parmeggiani cav. Vincenzo L. 50 — Ditta Tomada e Milocco L. 50.

Gli scritti di un patriota contemporaneo

(GIULIO MELE)

Molti libri conosciamo che per purezza e proprietà di lingua, per l'elevazione di stile, per profondità di contenuto, per originalità di argomenti, per ampiezza ed acutezza di vedute, per sottigliezza di raziocinio, per sfoggio di erudizione per cento e cento altri pregi alternativamente e congiuntamente posseduti conquistarono e mantengono un grado eminente nelle letterature nazionali e straniere.

Chiunque ricerchi e si appaghi solo di tali gemme non sfogli gli scritti di Giulio Mele... Ma chi voglia, leggendo, sentirsi sinceramente pervaso da sentimenti e da emozioni che, sollevandolo una volta tanto dal grigiore della vita usuale, le trasportino nell'empireo delle più nobili affezioni e delle passioni più pure, legga, legga e mediti quelle opere.

Non neghiamo che per raggiungere tali effetti la forma abbia una grande importanza specie quando la si voglia circoscrivere nei limiti della cadenza, della rima e del metro e sollevare alle classiche altezze della eloquenza scritta come ha voluto il Mele rispettivamente nelle sue liriche e nelle sue orazioni; non vogliamo nemmeno lontanamente porre in dubbio che l'erudizione tecnica e storica e l'una e l'altra insieme, non siano indispensabili a chi si accinga come pure ha fatto il Mele, alla produzione di opere storico-patriottiche e tecniche e militari; ma vogliamo precisare che una forma smagliante, una tecnica impeccabile, una erudizione profonda possono non di rado costituire un possente trinomio tuttavia inefficace a suscitare in noi quelle vibrazioni che quasi per fenomeno di fisica risuonanza crea invece l'espressione di passioni e di affetti dall'autore realmente sentiti.

Amore di Patria, amore di madre.....

Ecco un binomio ben più possente.

Ed ecco con quale semplicità ed usura di mezzi il Mele esprime l'uno e l'altro:

«O Patria, come ti sei trasfigurata, giungendo dai secoli remoti: oggi sei diritta, sei bella, sei forte!».

(Alla Patria - Orazione - Modena 1922)

E più avanti nella stessa «orazione»: 61 — «O Patria benedetta! Io mi genufletto dinanti a te come sul gradino di un bianco altare dove convenga ardere le offerte votive».

68. — «Io reco a te il mio cuore fiammante che seppe l'ansia della vigilia e le allegrezze dei giorni di sagra e il veleno dei dubbi e il dolore delle tenebre».

E leggendo le poche righe le quali dedica alla madre:

«La mia lampada» - Liriche - Torino 1923:

«Un giorno (ricordi?) ti dissi: Oh, vedrai, io vorrò dedicare a te, mamma, il mio libro più bello! (Come sorridesti felice!). Eccolo: canzoni degli anni passati, canzoni un po' meste che io scrissi con cuore fanciullo, canzoni d'amore anche: che importa? Vi può essere al mondo un amore più grande del tuo?».

A parte quelle due coppie di parentesi che non comprendiamo e che preferiamo addebitare all'anonimo del proto, che cosa meglio di quest'ultima comanda retorica avrebbe potuto, più efficace di un'appassionata carezza, planare sulla fronte materna le rughe di una tavilità vecchia quanto il mondo; quelle che pone di fronte i due amori materno e d'amante?

Cose comuni, si dirà... come rancide...

Sì, le ammettiamo, cose comuni... come la terra, il cielo, la luce... le religioni... cose comuni sì... ma eterne.

Maniere ispirate ad autori già illustri ad uno specialmente... sta bene avere qualcuno a maestro non è colpa specie quando questo maestro è egli stesso un poeta, ed un eroe...

Non lasciatevi trasportare da giudizi preconcetti, sfogliate qualche pagina, spigolate... vedrete. La iniziale diffidenza si scioglierà a poco a poco al crogiuolo della passione e sublimerà per cedere il posto a quella tale... risonanza.

* * *

Le opere di Giulio Mele, quelle almeno che conosciamo, sono parecchie e possono facilmente classificarsi:

In ordine di tempo:

«Italia, Italia, Italia» — 1922
«Alla Patria» — 1922
«La Sagra di S. Barbara» — 1923
«Cannonieri d'Italia» — 1923
La mia lampada» — 1923
«La battaglia di Goito» — 1924
«Il libro della gloria e degli anni» — 1925
«Guida pratica dell'artiglieria pesante» — 1928
«Guida pratica dell'artiglieria per campagna» — 1928

Saranno pubblicate fra poco due altre raccolte di liriche ed un commento ai Pensieri di Napoleone.

In ordine di genere: liriche e parole.

Notevole fra queste ultime e, fra le une e le altre, di maggiore mole, è «Il libro della gloria e degli eroi» nel quale l'autore in due volumi ed un intermezzo, e cioè in un complesso di 31 capitoli, inneggia alle varie armi ed agli eroici combattenti dell'esercito italiano largamente attingendo, per quanto con ordine sistematico non sempre rigoroso, esempi e citazioni dall'ampio e fulgido materiale, offerto dalle nostre più cospicue glorie passate e lasciando libero sfogo alla sua nobile esultazione di suddito devoto, coraggioso soldato e fervente patriota perchè, ed è bene che lo dica, il Mele è veramente un soldato, capitano assai apprezzato della nostra artiglieria, ed autentico ex combattente decorato con due medaglie al valor militare.

* * *

Quando ci siamo accinti a scrivere queste poche righe sulle opere di Giulio Mele non avevamo, e non abbiamo tuttora, l'intenzione di far delle critiche.

Per quanto sobria e sommaria, essa esigerebbe molto più tempo e spazio di quanto sia a nostra disposizione ed il Mele, meriterebbe tuttavia il non ambito titolo di poligrafo classico, data la sua età, la sua professione, i suoi studi tecnici e la sua attività anche nel campo giornalistico, il Mele, lo ripetiamo ha scritto... parecchio.

Rimandiamo pertanto che per abito mentale e per prigrizia preferisse al leggere direttamente le opere conoscerne i più autorevoli giudizi sintetici e riassuntivi, alle lettere di S. A. R. il Duca d'Aosta, di S. E. Diaz e di S. E. Thaon de Revel ed ai giudizi lusinghieri di Guido Giacobbe, Eugenio Treves, gen. Domenico Guerrini, Adolfo Franci, Vittorio Grandi, Ettore Cozzani, Carlo Mortari, Rodolfo Mosca, Umberto Colombini ed altri.

Chè se anche tale fatica sembrerà soverchia, basterà leggere la seguente lettera di S. E. il Duca d'Aosta su «Il libro della Gloria» il quale racchiude e dischiude in sè tutti i germi più fecondi e vitali e presenta tutti gli aspetti più caratteristici dei lavori del Mele.

«Torino 23 - III - 1926.

Egregio Tenente,

La sua pubblicazione sulla gloria degli Eroi è un canto di guerra che ancora non esalta nell'amore della Patria.

Le sue invocazioni ispirandosi alla vigilia del Primo Risorgimento e congiunte alla trama eroica della recente epopea, rivelano la passione e la fede del soldato che scrive in onore della sua Terra che con onore la difese.

Cordialmente.

F.to Emanuele Filiberto di Savoia».

E ad un simile elogio da un tale Soldato diretto ad un autore soldato vi sembra che possiamo unirci anche noi!

LUIGI POMPEI.

Cronaca dello Sport

Il grande match d'apertura

Udinese - Monfalcone

Domenica, Campo Moretti ore 15.30

Domenica prossima l'Udinese inaugurerà la nuova stagione con un match di quelli che propriamente si possono definire di «cartello».

Scenderà al campo Moretti la forte squadra di Monfalcone, la brillante vincitrice del combattutissimo girone C., nel decorso campionato. La squadra del Cantiere Navale, ora promossa alla Divisione Nazionale B., assurta a buona fama incontrerà l'Udinese nella nuova formazione. La rivalità fra le due antagoniste è nota ai nostri sportivi, ragione per cui si prevede una partita disputatissima e del massimo interesse. Il nostro pubblico non perderà certamente l'occasione di assistere a questo match, anche per formulare i primi giudizi circa le possibilità della squadra bianco-nera nel prossimo campionato.

Per l'incontro calcistico di domenica

Monfalcone-Udine

Riceviamo:

«Ci consta che in occasione dell'importante match che si svolgerà domenica prossima fra la forte e valorosa compagine del «Monfalcone», militante questo anno nei ranghi della Divisione Superiore, e la nostra massima squadra locale; questa sarà rafforzata da alcuni elementi concittadini di indiscusso e provato valore, che tanto si distinsero nelle file della Divisione Nazionale nel decorso Campionato, e che trovandosi qui a fruire della meritata licenza hanno volentieri aderito all'invito a tal uopo loro rivolto.

Dato il vivo interesse che desta questo incontro, siamo certi che gli sportivi friulani e gli appassionati del calcio accorreranno numerosi al Campo Polisportivo Moretti ad assistere all'eccezionale partita.

Un gruppo di sportivi».

Risveglio pugilistico friulano

Come è già stato in precedenza annunziato, anche nel campo pugilistico l'O. N. Dopolavoro ha iniziato il lavoro di organizzazione e animato da fermo volere di allenamento perchè l'esperienza dei primi che già ebbero a raccogliere per il passato nelle riunioni pugilistiche di Firenze, Fiume e Trieste meritati allori e l'entusiasmo giovanile della nuova generazione rieducata a novello spirito nella valutazione dei valori fisici, diano nuovo impulso a questo sport che in terra del Friuli vanta uno dei migliori campioni che oggi impone la sua classe nelle varie manifestazioni pugilistiche d'Europa.

Intanto si annunziano sin d'ora spettacoli pugilistici che avranno inizio nella prima quindicina di settembre con lo intervento di campioni di classe che converranno a Udine da ogni parte d'Italia.

Serviranno questi spettacoli a risvegliare la passione per questo sport trascurato momentaneamente nella nostra regione.

Per quell'epoca l'O. N. Dopolavoro spera, come primo risultato della preparazione di porre in lizza qualcuno di quei vecchi che sono stati finora inattivi, perchè disorganizzati e dimenticati. Essi stessi torneranno con maggior entusiasmo oggi e daranno, siamo sicuri, la loro opera fattiva.

Sono le vecchie avanguardie dello sport friulano che hanno bisogno di essere rinsanguate. Questo l'O. N. D. si propone invitando gli appassionati ed i giovani in ispecie alle sedute di allenamento perchè abbiano a ritrarre esempio ed incitamento per lo sviluppo delle attitudini fisiche. Essi porteranno la nota di calore che l'esuberanza giovanile delle schiere d'oggi sa dare; esuberanza e vigore che contenuti in argini previdenti di disciplina ed illuminata organizzazione daranno impulso nuovo a queste manifestazioni che tendono ad affermare sempre più la nostra rinnovellata vitalità.

M. Gattolf
Arbitro Federale

ATLETICA

Gran Premio delle Regioni

Genova, 8 settembre

Larga rappresentanza friulana

Come già annunciato dalla «Gazzetta dello Sport», avrà luogo a Genova l'8 settembre una grande riunione denominata Gran Premio delle Regioni. Tale riunione si disputa allo scopo della propaganda atletica e vedrà in lotta sei Regioni e precisamente: Lombardia, Veneto, Liguria, Toscana, Piemonte ed Emilia. La prima e la seconda classifica si incontrera il 4 novembre a Napoli contro la rappresentativa Centro meridionale. Ad ogni gara ogni Regione potrà allineare due concorrenti e la classifica sarà in base al punteggio dei primi 10 classificati in ogni singola gara.

Siamo informati che il Comitato Regionale Veneto di Padova ha incluso di autorità nella rappresentativa Veneta i friulani Palmano, Agosti, Parolini Pilade e Luigi, Forniz e non è improbabile che anche il concittadino Morgante vada ad ingrossare tale schiera. Le gare che i friulani disputeranno sono le seguenti: Palmano, salto triplo e 400 ostacoli, Agosti 110 ostacoli e giavellotto; Parolini Pilade 100 metri piani, Parolini Luigi 400 metri, Forniz 400 ostacoli, Morgante pentathlon.

Formuliamo fin d'ora gli auguri ai nostri atleti che certamente terranno alto il nome della loro piccola Patria nella grande riunione di Genova.

Stato Civile

dal giorno 26 al 29 agosto 1929

Denuncie di nascita

Maschi: nati vivi n. 8 — Femmine: nate vive n. 4 — Totale n. 12.

Pubblicazioni di matrimonio

Tommasi Luigi maresciallo Aeronautica con Gattolin Angelina sarta — De Festini Gio. Batta agente di commercio con Berger Marcella casalinga — Piccoli Aldo, Maggiore R. E. con Del Bianco Solidea civile — De Franceschi Giuseppe Armaiolo con Rodaro Maria casalinga.

Matrimoni

Pasquale di Martino cancelliere di Tribunale con Elsa Toso civile — Venuti Luciano capo-manipolo con Sorzi Zelika insegnante.

Denuncie di morte

Nigris Luigia fu Francesco di anni 72 casalinga — Giorgiutti Pietro di Angeli di anni 45 agricoltore — Bomben Emilio fu Gio. Batta di anni 30 ferroviere — Siciliani Umberto di Romeo di mesi 5 — Revignas Paviotti Erminia fu Giuseppe di anni 33 casalinga — Bianchini Paolo figli di Angelo di mesi 7 — Rubin Gianni di Giovanni di anni 6 — Visturri Duilio di mesi 2 — Agosti Remo Sesto fu Antonio di anni 34 impiegato — Mondini Teresa fu Francesco di anni 66 casalinga — Degli Innocenti Bruno fu Attilio di anni 10 marinaio. — Totale n. 11.

Fra Libri e Riviste

La Guida dei Campi di Battaglia del T. C. I.

Il Cadore, la Carnia, l'Alto Isonzo

Si è publicato il quinto ed ultimo volume della Guida dei Campi di Battaglia del T. C. I.: quello che descrive il «Cadore», la «Carnia» e l'«Alto Isonzo». Anche questo volume, ricchissimo di illustrazioni e di carte è stato compilato da valentissimi e colti ufficiali del nostro Esercito: il Generale Costantino Cavarzerani, il Colonnello Carlo Sassi, il Tenente Colonnello Mario Danioni ed il Maggiore dott. Amedeo Tosti.

Data l'importanza e la vastità delle zone descritte, l'opera supera il numero di pagine degli ultimi due volumi pubblicati — quello sul Trentino, Pasubio ed Altipiani, e quello sul Piave e Montello — ha cioè 260 pagine circa di solo testo.

S. E. il Generale d'Armata Conte Mario Nicolis di Robilant e S. E. il Generale d'Armata, Conte Giulio Cesare Tassoni, hanno scritto di loro pugno una presentazione, rispettivamente per le Parti Cadore e Carnia: la riproduzione dei preziosi autografi e i ritratti dei due illustri Condottieri accrescono pregio all'opera.

Il volume è inoltre corredato da nove carte e da 170 magnifiche fotografie di guerra, tutte originali, fuori testo. Segue, come negli altri volumi della serie, l'elenco delle medaglie d'oro concesse per fatti d'arme svoltisi nella zona, con le rispettive motivazioni, e un ricco Indice bibliografico.

Il Touring ha portato a termine, con quest'ultima parte, una pubblicazione che ha incontrato, fra soci e non soci, il più lusinghiero successo, e che non dovrebbe mancare nella biblioteca di ogni buon italiano.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore: fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

CRONACA UDINESE

Semplicismo e Cooperativismo

Il nostro giornale domenica scorsa ha pubblicato, nei punti essenziali, un articolo dell'on. Dino Alfieri Presidente dell'Ente Nazionale della Cooperazione, intitolato: «Il movimento cooperativo nell'ordinamento corporativo fascista».

A tale articolo, comparso sul «Corriere della Sera» del 18 corrente, rispose l'on. Razza, Presidente della Confederazione dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, con un articolo sul «Lavoro d'Italia», che pure abbiamo riprodotto in largo sunto sul nostro giornale del 20 corrente. Come sintesi della discussione, che riteniamo utile per chiarire l'orientamento del movimento cooperativo fascista, riproduciamo anche la replica dell'on. Dino Alfieri, pubblicata sul «Corriere della Sera» di domenica 25 corrente:

«Tra le risposte al mio precedente articolo, ritengo utile, ai fini della discussione generale, replicare a quella che l'on. Luigi Razza ha pubblicato recentemente sul «Lavoro d'Italia» sotto il titolo «Semplicismo e cooperativismo».

«Mi è facile replicare all'on. Razza poichè la sua vivace foga tocca solo di sfuggita le mie considerazioni circa lo inquadramento sindacale delle cooperative.

«Non ho mai pensato di elevare lo spauracchio del vecchio classismo per mortificare l'azione dei sindacati, nè mi sono mai sognato di vedere «residui di classismo in certi atteggiamenti di necessaria tutela e spesso di difesa, che le organizzazioni sindacali vanno assumendo».

«I contrasti di interessi tra categoria di produttori non sono certo aboliti; ma ad essi il Fascismo e l'ordinamento corporativo danno una diversa soluzione e disciplina che in passato.

«Penso che una delle fondamentali funzioni che l'ordinamento corporativo assegna alle associazioni professionali sia la tutela e la difesa degli interessi della categoria, armonizzati ai superiori interessi della Nazione; ed è appunto per questo che ritengono opportuno che le cooperative non debbano essere «subordinate», come vorrebbe l'on. Razza, «alle esigenze, alla realtà, alla disciplina del movimento sindacale», poichè non mi sembra opportuno, per le ragioni che ho già esposte nel precedente mio articolo, e alle quali nulla oppone l'on. Razza, che istituti di diritto privato, quali sono le cooperative, possano divenire strumento dei sindacati.

«Ho sostenuto un inquadramento sindacale autonomo delle cooperative, ma non ho mai pensato nè detto che queste debbano isolarsi e mettersi fuori dell'ordinamento corporativo, e nemmeno chiudersi ermeticamente «a riparo delle folate d'aria variamente graduata che partono dai sindacati». Ritengo anzi indispensabile un efficace collegamento tra cooperative e sindacati: collegamento e non subordinazione.

«E se il Capo del Governo addita nuove mète per lo sviluppo dell'economia agraria italiana, le sue direttive non vanno solo ai «sindacati», ma a tutte le organizzazioni del Regime; nè i sindacati possono pretendere di essere essi, ed in tutti i campi, l'unico strumento con cui si realizza la nuova Italia fascista».

Dopo aver illustrato il compito della cooperativa per l'acquisto dei generi occorrenti all'agricoltura, e per la vendita dei prodotti agricoli, con lo scopo di «disciplinare e moderare, di guidare così la produzione come l'esportazione agricola», l'on. Alfieri afferma che la loro azione deve essere «strettamente connessa e legata all'azione sindacale». E quindi continua:

«Non si vorrà proprio sostenere che tutto ciò che può servire allo sviluppo dell'economia agraria italiana debba avere principio e fine tra la Confederazione dei sindacati dell'agricoltura e quella degli agricoltori, solo perchè così è stato convenuto tra le due Confederazioni.

«Ho voluto precisare quale può essere il posto dell'impresa cooperativa nell'ordinamento corporativo, conscio dei doveri che la nuova economia corporativa impone a tutti, e nel desiderio di inserire meglio il movimento cooperativo fra le forze del Regime. Pecca evidentemente di semplicismo e mostra poca comprensione nel concetto di cooperazione chi vuol sostenere che le cooperative devono essere «subordinate alle esigenze e alla disciplina del movimento sindacale», senza esaminare e discutere coscienziosamente come ciò dovrebbe e potrebbe avvenire.

«L'on. Razza lascia in un certo modo comprendere come lui intenderebbe applicare la subordinazione delle cooperative alle associazioni professionali: mettendo ad esempio i consorzi agrari, che esercitano il commercio, alle dipendenze della Confederazione degli agricoltori; mettendo le cooperative che assumono appalti per l'esecuzione dei lavori pubblici, e che perciò esercitano un'industria, alla dipendenza della Confederazione dei sindacati dell'agricoltura, solo perchè impiegano anche braccianti agricoli.

«Il sistema è evidentemente sbrigativo e, anche mettendo da parte l'Ente della Cooperazione e l'autonomia del movimento cooperativo, non si vedrebbe come queste imprese commerciali (consorzi agrari) e industriali (cooperative per l'esecuzione di pubblici appalti) possano completamente staccarsi dal le Confederazioni del commercio e dell'agricoltura.

«Chi rappresenterà dunque dette imprese nella stipulazione dei contratti di lavoro?».

Dopo aver accennato ai rapporti delle Cooperative con la Banca del Lavoro afferma che se la subordinazione delle Cooperative alla Confederazione dei sindacati dell'agricoltura non dovessero portare altro effetto che quello di ispirare una maggiore larghezza alla Banca del Lavoro e di far garantire una impresa privata da un istituto di diritto pubblico, ne potrebbe derivare come pericolosa conseguenza un ritorno all'antico: ai deprecati sistemi del partito socialista e a una forma di cooperazione fatta con i mezzi e con la volontà dei sindacati dello Stato e non dei cooperatori.

Quindi l'on. Alfieri così conclude:

«Quando dico «la cooperazione ai cooperatori», questo voglio intendere: la cooperazione, iniziativa privata che si basa esclusivamente sopra i suoi soci, e che perciò serve soltanto ai suoi soci; non voglio dire che la cooperazione debba sottrarsi alla disciplina e al controllo dell'economia corporativa e mettersi «al di fuori e al di sopra della realtà corporativa e sindacale».

«Tra tutte le iniziative private, le cooperative sono quelle che non solo accettano più volentieri il controllo che l'economia corporativa impone, ma che aspirano più sinceramente e vivamente a essere strumento di un interesse superiore generale; è appunto per questo che le cooperative desiderano restare manifestazioni di iniziative private, che accettano volontariamente la disciplina del Fascismo.

«E nessun cooperatore fascista ha mai parlato di «un Regime economico a base cooperativistica; siamo solo convinti che, come ha affermato il Duce, «nel mondo attuale, così vasto e complesso, c'è posto per tutte le attività, e come la grande industria non esclude la piccola e media industria e non esclude l'artigianato, così, nel complesso della produzione c'è posto per l'azienda privata, per l'azienda di Stato e anche per l'azienda cooperativa».

Il ritorno del Battaglione d'Assalto della 63.a Legione "Tagliamento"

Domani alle ore 11.20, con treno speciale proveniente da Calalzo, farà ritorno ad Udine il 63.o Battaglione di assalto Camicie Nere della Legione «Tagliamento».

A questi baldi giovani che sulle già insanguinate cime della Carnia e del Cadore, in unione ai fratelli dell'Esercito, parteciparono alle esercitazioni divisionali, assolvendo magnificamente, sotto il comando del Console Morgantini cav. uff. Mario i compiti tattici loro affidati, rievocando le epiche gesta dell'arditismo, porgiamo il nostro saluto orgogliosi di sapere che le Camicie Nere friulane, oggi e sempre saranno alla altezza della missione a cui si degneranno di chiamarle S. M. il Re ed il Duce.

M. V. S. N.
Esercitazioni controaerei

Il Comando della Difesa Aerea Territoriale di Udine della M. V. S. N. comunica:

Domenica 1.o settembre alle ore 8 antimeridiane sul Piazzale del Castello si terrà l'istruzione per la 121.a e 122.a Centurie di Artiglieria contraerea. E' prescritta l'uniforme ordinaria.

Sospensione di transito veicoli in via Rauscedo

Si porta a conoscenza del pubblico che per lavori di sistemazione stradale, sino a nuovo avviso, resta vietato il transito dei veicoli per la via Rauscedo.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Pasta e fagioli o pasta in brodo - Pesce o roastbeef - Contorno.

Sera: Riso e patate o fagioli - Vitello in umido o uova - Contorno.

Echi della visita dell'on. Coselschi a Tolosa
Un telegramma a S. E. Leicht

L'on. Coselchi, il valoroso Presidente dell'Associazione Nazionale dei Volontari di Guerra, già Segretario di Gabriele d'Annunzio, si è recato a visitare i Comitati della «Dante Alighieri» ed altre istituzioni patriottiche italiane in Francia. Avendo egli dovuto recarsi anche a Tolosa, S. E. Leicht, Sottosegretario alla Pubblica Istruzione, lo ha incaricato di portare il suo saluto agli emigranti friulani che hanno ridato vita a quelle campagne.

L'on. Coselschi ha inviato a S. E. Leicht il seguente telegramma:

«Fra valorosi magnifici emigrati italiani in commossa riunione patriottica ho recato tuo saluto applauditissimo. Trasmettoti loro devozione e gradisci miei saluti fascisti».

La nomina dei membri della Commissione Igienico - edilizia

In conformità a quanto dispone l'articolo 21 del vigente Regolamento Edilizio omologato dal Ministero dei LL. PP., Direzione generale dell'Edilizia, con provvedimento N. 3391 - Div. VI.a in data 6 luglio c. a., l'Ill.mo signor Podestà ha con recente deliberazione nominato i membri della Commissione Igienico-Edilizia nelle persone dei signori: Calligaris comm. Alberto — Cossutti Ernesto — del Torso conte Enrico — Ferrario dott. Reginaldo — Marcovich Vittorio — Midena architetto Ermes — Sartoretti avv. Michele — Someda ing. Fabio.

Per il X anniversario della Marcia su Ronchi

Il legionario fiumano Gianni Zilotti, Presidente del Comitato provinciale friulano dell'Associazione friulana Legionari fiumani, costituitosi per la celebrazione del X anniversario della Marcia su Ronchi, ha diramato ai camerati la seguente circolare:

«Nella ricorrenza del X annuale della Marcia di Ronchi e per degnamente celebrarlo, si è costituito in Roma un Comitato Centrale Nazionale sotto la Presidenza di S. E. Ettore Rosboch.

Detto Comitato ha fissato quanto segue:

L'adunata dei Legionari fiumani avrà luogo a Ronchi dei Legionari l'11 settembre alle ore 10.

Da Ronchi i Legionari verranno trasportati a Fiume con treni speciali. La partenza del treno per il viaggio di ritorno avrà luogo da Fiume la sera del 12 settembre con treno speciale sino a Trieste e da questa stazione i Legionari proseguiranno con i treni ordinari.

Sua Eccellenza il Ministro delle Comunicazioni, aderendo alla richiesta del Com. Naz. ha benevolmente accordato l'eccezionale riduzione del 70 per cento. Tale riduzione si applica per il viaggio di andata dalla residenza a Ronchi dei Leg. e per il viaggio di ritorno da Trieste al luogo di residenza.

Per assicurare la perfetta regolarità nell'affluenza dei Legionari e la disciplina durante il viaggio verrà rilasciata ad ogni partecipante una tessera di riconoscimento intestata nominativamente. Essa servirà come legittimazione obbligatoria durante il viaggio e le manifestazioni celebrative, nonchè come biglietto di viaggio per il percorso in treno da Ronchi a Fiume e da Fiume a Trieste. Sarà pure esibita per essere ammessi ai ranci.

I biglietti ferroviari avranno validità dall'8 all'11 settembre per il viaggio di andata e dal 12 al 16 settembre per il viaggio di ritorno che dovrà essere terminato entro la mezzanotte del 16 settembre.

Le tessere verso il pagamento di lire 15 (con diritto ai diversi ranci) si ricevono dalle ore 21 alle 22 di ogni sera fino al 5 settembre, incluso, presso la sede del Comitato Prov. (Ass. Naz. Volontari di Guerra Sez. di Udine - Piazza Vitt. Em. - Loggetta S. Giovanni). I Legionari residenti in Provincia, che non potessero recarsi ad Udine, devono richiedere a mezzo posta e rimettendo anticipatamente l'importo di L. 15 per detta tessera, precisando l'esatto indirizzo al Comitato e per esso al signor Gianni Zilotti (via Paolo Canciani, 12, Udine).

Maggiori chiarimenti verranno inviati ai singoli Legionari, iscritti al Pellegrinaggio di Fiume, appena che il Comitato Nazionale li avrà comunicati al Comitato Provinciale.

Si pregano i camerati di inoltrare le richieste con la massima sollecitudine. Fraterni alalà».

L'ufficio legale dell'Unione Sindacati Commercio

L'Ufficio Provinciale dei Sindacati fascisti del Commercio comunica che da lunedì 2 settembre p. v. sarà a disposizione di tutti gli iscritti il proprio Ufficio Legale che ha i seguenti compiti:

a) Consulenza nelle controversie individuali del lavoro per tutti i rappresentanti nella fase conciliativa;

b) Assistenza legale riservata agli iscritti ai Sindacati, dinanzi alle Preture, ai Tribunali ed alla Corte d'Appello, in sede di Magistratura Corporativa nelle controversie individuali;

c) Assistenza legale ai Sindacati dipendenti dall'Unione dinanzi la Magistratura del Lavoro, per le controversie collettive.

La consulenza nelle controversie del lavoro nella fase conciliativa è «gratuita» per tutti gli iscritti.

L'Ufficio che ha sede presso l'Unione in Piazza S. Cristoforo 4, Palazzo Caiselli è diretto dall'avv. Arturo Tavano, che avrà per sostituito il laureando in giurisprudenza signor Zambruno Camillo, Fiduciario del Gruppo Universitario Fascista.

L'Ufficio è a disposizione degli iscritti tutti i giorni (esclusi i festivi) dalle ore 11 alle 12.

Atto coraggioso di una Camicia Nera

Ieri mattina il ragazzetto Giulietto Martellossi d'anni 14, abitante in via Grazzano, giocando lungo la roggia di fronte alla fabbrica Volpe, cadeva nel canale e stava per essere travolto sotto la ruota idraulica della fabbrica stessa. Per fortuna il pericolante potè essere tratto in salvo dal camerata Enrico Di Lena messo comunale di Pavia d'Udine, fedele ed attiva camicia nera della Milizia Antiaerea.

Al milite Di Lena le più vive felicitazioni per l'atto compiuto che merita di essere segnalato per un adeguato encomio.

Importazione delle patate da semina

Il Consiglio provinciale dell'Economia ricorda agli interessati che il 31 corrente mese, scade il termine utile per la presentazione delle domande per la importazione delle patate da semina, stabilito con R. D. Ministeriale del 12 luglio 1929.

Per maggiori schiarimenti circa le modalità relative alla domanda per il permesso di importazione, (la quale deve essere inoltrata alla R. Stazione di Patologia Vegetale di Roma, via di Santa Susanna, 13) rivolgersi all'Ufficio provinciale dell'Economia.

La gita della Mutua Agenti

Del cento posti in automezzo già predisposti dal solerte Comitato organizzatore della attrattiva gita in Val Cellina, Belluno, S. Croce, Conegliano, che si svolgerà domenica 1° settembre p. v., risultano ancora disponibili sei posti soltanto, esauriti i quali le iscrizioni saranno definitivamente chiuse. Le prenotazioni non completate col versamento della quota, sono considerate fino da ieri nulle ed i posti resi in conseguenza liberi vengono man mano assegnati ai primi richiedenti.

Il Comitato torna a ripetere la raccomandazione ai partecipanti alla gita di aver seco la tessera di identità od altra equivalente carta di riconoscimento.

Raggiunto il centinaio di partecipanti si può dire che la gita annuale della Mutua ha assicurato ormai il miglior successo sotto ogni riguardo, compreso il favore benigno del tempo, che sembra disposto a concedere alla lieta brigata una giornata di azzurra serenità e quindi il vantaggio di ammirare la bella Val Cellina e la Valle del Piave in tutti i loro fantastici e meravigliosi aspetti.

La carovana di quest'anno già eguaglia e probabilmente supererà la imponente adunata di Postumia di quattro anni fa, che ancora è viva nel ricordo di quanti vi presero parte.

Gli ultimi posti disponibili di cui sopra si è fatto cenno, possono essere fissati presso il negozio «Al Mercatonuovo» in via del Monte, che ha l'incarico delle riscossioni.

Per qualsiasi informazione i soci si rivolgano alla sede nelle ore di ufficio.

Per buona norma degli interessati stimiamo opportuno ripetere il programma della giornata:

Ore 5 — Riunione in Piazza Vittorio Emanuele, presso il Bar Cotterli, che sarà gentilmente aperto per l'occasione.

Ore 5.15 precise — Partenza — Brevi soste a Spilimbergo, alla Centrale idroelettrica di Montereale e alla grande diga di sbarramento sul Cellina.

Ore 9.30 — Arrivo a Longarone — Mezz'ora di sosta.

Ore 11 — Arrivo a Belluno — Visita alla città.

Ore 12.30 — Pranzo all'Hotel Pension Cappello.

Ore 14 — Passeggiata e gruppo fotografico.

Ore 15 — Partenza per il Lago di Santa Croce: sosta al Lago, a Fadalto e a Nove per la visita degli impianti idroelettrici.

Ore 18 — Arrivo a Conegliano — Visita alla cittadina.

Ore 19.30 — Partenza per Udine; breve sosta a Pordenone; arrivo a Udine verso le ore 21.30.

Funebri Bomben

Ieri, alle ore 15, partendo da via Bertaldia, furono rese le estreme onoranze alla salma del compianto fuochista ferroviario Emilio Bomben deceduto dopo lunga e penosa malattia. Da tre mesi egli aveva realizzato il suo sogno d'amore, impalmando la gentile signorina Teresa Cecotti, figlia del signor Giacomo capo manovra della nostra stazione in pensione.

Uno stuolo lunghissimo di colleghi, amici e conoscenti seguiva la bara assieme ai dolenti congiunti.

Dopo le esequie nella Chiesa del Carmine, il corteo proseguì fino a porta Venezia dove il signor Antonio Ballarin, in rappresentanza del personale viaggiante di Udine, Pontebba e Venezia, portò l'estremo saluto alla salma lacrimata del collega.

Il cav. Domenico Ferron, Capo Deposito Locomotive — che da molti anni conosceva la bontà e la lealtà del giovane Estinto con alata parola ne rievocò la figura di lavoratore coscente e fedele e così concluse:

«Emilio nostro, ci lasci e per sempre. Alla tua Pordenone che ti diede i natali, ed alla quale tre mesi or sono, al sole ardente, portavi il tuo giglio di nozze, ritorni avvolto dalla ghirlanda della morte. La città sorella accoglierà, al tremar delle stelle, le fredde spoglie di uno dei suoi figli eletti».

Con una autovettura funebre dell'Impresa Cioinelli, il feretro partì alla volta di Pordenone.

Notammo bellissime ghirlande: quella della moglie Teresa al suo Emilio; Famiglia Cecotti al caro Emilio; Personale Tecnico Operaio Deposito Locomotive Udine; Gli Amici intimi al caro Emilio; Ad Emilio Bomben il Personale della Trazione; Associazione Nazionale Fascista Ferrovieri di Stato.

Seguiva il gagliardetto dell'Associazione Fascista portato dal signor Cioffi e pel Direttorio Fascista i signori Sferragatta, Gabrielli, Giovanni Doria ed altri camerati.

Mesto anniversario

Ricorre oggi il primo mestissimo anniversario della morte di una gentile e leggiadra signorina udinese: Anita del Missier distinta maestra Comunale, spentasi a soli 23 anni per morbo crudele che inesorabilmente recise così bel fiore.

Al padre desolato signor del Missier, benemerito e attivo custode del civico Museo in Castello, alla madre e agli altri congiunti, nell'ora del rinnovato e sempre acceso dolore, inviamo le più sentite condoglianze.

Messa in suffragio

La Sezione Famiglie dei Caduti in Guerra di Udine ricorda ai soci che lunedì 2 settembre alle ore 9, nella chiesa di S. Giacomo, sarà celebrata la consueta Messa mensile in suffragio dei Morti per la Patria.

I vantaggi della refrigerazione per la conservazione degli alimenti

Giorni or sono nell'ampia anticamera che mette alle sale e alla cucina del Ristorante-Albergo al Nazionale, condotto dal signor Antonio Tamburlini, abbiamo notato una novità. Un grande armadio con vari sportelli, tutti con serramenti automatici, attirava l'attenzione e la curiosità dei frequentatori. Parecchi di questi premevano una maniglia e si sentivano allietati, in questi giorni di temperatura tropicale, da un gradito refrigerio. Si trovavano di fronte ad un apparecchio «Frigidaire» che nei vari scompartimenti conserva a gelida temperatura alimenti d'ogni genere e nel centro ha un semplice, ma meraviglioso congegno che ogni ora produce automaticamente oltre quindici chilogrammi di cubetti di ghiaccio purissimo e cristallino. Abbiamo chiesto alcune informazioni su questo apparecchio ed ecco quanto un tecnico ci ha spiegato in proposito:

Il più recente contributo della scienza e della tecnica al problema della perfetta conservazione delle sostanze alimentari, è offerto dalla refrigerazione elettrica automatica. Il migliore Frigorifero Elettrico Automatico, è quello prodotto dalla «Frigidaire C.», emanazione della General Motors, una fra le più potenti organizzazioni industriali del mondo intero. Il «Frigidaire», funziona con una semplice presa di corrente, produce un freddo secco, costante, e regolabile automaticamente. Il funzionamento, non esige cure particolari, nè alcuna necessità di pulizia; il «Frigidaire», elimina le noie ed i disturbi causati dalla refrigerazione col ghiaccio.

Le adattabilità del «Frigidaire», a tutti i requisiti dei moderni Hotels e Ristoranti, fa comprendere più che mai al pubblico come in un Albergo, in cui sia stato adottato il sistema di refrigerazione elettrica automatica, si possa mangiare con maggior sicurezza, poichè non vi è pericolo di danneggiare la salute, mangiando cibi alterati.

Fra l'altro l'apparecchio «Frigidaire», offre il grande vantaggio, d'esser un'applicazione del sistema di refrigerazione con l'anidride solforosa, agente frigorigeno geniale, che bolle a 10 gradi, e non richiede per la sua condensazione una pressione molto alta, per cui è possibile rendere i congegni nei quali è contenuta di una robustezza minore di quella solitamente usata in impianti ad ammoniaca o altro. D'altronde l'anidride solforosa, è una sostanza oleosa e provvede per ciò alla lubrificazione dei congegni coi quali è in contatto. Il logorio degli apparecchi ad anidride solforosa è perciò ridottissimo.

L'apparecchio in parola, è stato acquistato presso lo Studio Elettrotecnico Industriale E. I. Giordano Bertoni, il quale, ha la rappresentanza esclusiva per la provincia di Udine, dei prodotti «Frigidaire».

Ufficio Provinciale dell'Economia di Udine

ANAGRAFE COMMERCIALE

(Luglio 1929)

Nuove iscrizioni

Bordon Antonio - Prepotto — Vendita ambulante di biscotti ed affini.

Della Pietra Arrigo di Giacomo - Ravascletto — Albergo e coloniali al minuto.

Ermacora Andrea - Reana del Roiale — Macelleria.

Michelazzi Ambrogio - Roveredo in Piano — Impresa edile.

Lazzari Vittorio - Ruda — Barbiere.

Milocco Antonio di Angelo - Ruda — Falegname.

Tozo Luigi - Ruda — Noleggio di autovetture.

Gargan Luigia fu Agamennone - Sacile — Vino, liquori, birra e gazose.

Adami Giovanni di Fulgenzio - San Daniele del Friuli — Osteria, vino all'ingrosso ed al minuto.

Marcuzzi Silvio e C. (Società di fatto) - San Daniele del Friuli — Industria e commercio pantofole friulane all'ingrosso.

Sovran Giò. Batta di Felice - Sesto al Reghena — Noleggio automobili.

Lenarduzzi Vittorio di Francesco - S. Giorgio della Richinvelda — Fabbrica margherine e saponi all'ingrosso.

Mainardis Carolina fu Giuseppe - San Pietro al Natisone — Vendita ambulante frutta e verdura.

Massera Maria ved. Specogna - San Pietro al Natisone — Commercio ambulante d'incetta uova e vendita verdura.

Missana Pia fu Giovanni in Passerini - San Pietro al Natisone — Commercio ambulante di verdura.

Pausa Matilde in Cicuttini - San Pietro al Natisone — Commercio ambulante di frutta, verdura e saponi.

Del Frari Pietro di Vincenzo - S. Vito al Tagliamento — Commercio ambulante frutta, ortaggi al minuto.

Adami Luigi - Tolmezzo — Chincaglierie, mercerie al minuto, in forma ambulante.

Bronzino Amadio - Tolmezzo — Rappresentanze, depositi generi alimentari diversi; commercio in proprio di latticini all'ingrosso.

Tolazzi Valentino fu Pietro - Tolmezzo — Commercio legnami da costruzione all'ingrosso.

Specogna Vincenzo Angelo di Antonio - Torreano — Osteria e cibarie al minuto.

Cassa Rurale di Prestiti e Risparmi di San Valentino - Trasaghis — Depositi e prestiti (in liquidazione).

Stefanutti Margherita fu Giovanni - Trasaghis — Dolciumi, frutta e verdura al minuto in forma ambulante.

Pilosio Regina - Tricesimo — Scarto bozzoli al minuto.

Romano Anselmo Osvaldo - Vallenoncello — Sartoria civile e militare.

Pascolo Dante ed Arnaldo (Società di fatto) - Venzone — Articoli di meccanica al minuto.

Pascolo Francesco - Venzone — Servizio di autorimessa.

Variazioni

Banca Nazionale del Lavoro e della Cooperazione - Roma - Filiale di Udine, Via Savorgnana, 14 — Crediti a favore delle istituzioni cooperative — Il 18 marzo 1929 modificata la ragione sociale in «Banca Nazionale del Lavoro».

Cav. Giuseppe Bissattini e Figli - Udine, via Aquileia — Laboratorio di fumisteria ed impianto termosifoni — Il 5 luglio 1929, in seguito alla morte del cav. uff. Gio. Batta Bissattini, l'azienda viene assunta dal fratello Francesco e della vedova signora Ines Anderloni, quest'ultima per conto dei minori figli Ines e Felice, sempre mantenendo la medesima denominazione.

Ciocchiatti Pietro - Udine, via Treppo, 20 — Officina e garage, compravendita autoveicoli — Il 28 giugno 1929 iniziata la rappresentanza per il Friuli delle automobili «Chrysler».

Giannini Adolfo - Udine, viale Duodo, 34 — Vini ed olii toscani all'ingrosso — Il 6 luglio 1929 trasferito in Viale Palmanova, 5.

«Nafta» - Società Italiana pel petrolio ed affini - Genova - Filiali: Udine e Pordenone — Il 16 luglio 1929 assunta la gestione diretta dei distributori di benzina situati in S. Giorgio di Nogaro, Colloredo di Montalbano, Tricesimo, Palmanova, Venzone, Villasantina, Codroipo, S. Caterina e Udine, Viale Palmanova.

Sabino Leskovic - Udine, viale Stazione — Spedizioni, depositi, commissioni e rappresentanze — Il 22 luglio 1929 inizio commissioni di sete, bozzoli ed affini.

Fratelli Puppati - Attimis — Coloniali, liquori, manifatture, ammasso bozzoli, granaglie al minuto — Il 15 giugno 1929 recesse dalla Società di fatto il signor Vincenzo Puppati, rimanendo così unico proprietario il signor Ugo Puppati, che mantiene la medesima denominazione.

Driussi Carlo - Cervignano del Friuli — Albergo Italia — Il 3 luglio 1929 iniziata la professione di mediatore.

Andreutti Bruno - Maiano — Officina meccanica e servizio automobilistico di rimessa — Il 1° agosto 1929 cessato di esercitare l'officina meccanica.

S. I. F. E. A. (Società Italiana Forniture Enti Autarchici) - Società di fatto - Maniago — Tipografia — Il 23 maggio 1929 trasformazione della Società di fatto in nome collettivo e trasferita la sede in Udine.

Monino Massimiliano - Martignacco — Distilleria agricola e commercio spiriti — Il 24 giugno 1929 iniziato l'ammasso bozzoli.

Mion Giovanni - Mortegliano (Filiale a Pozzuolo del Friuli) — Macelleria. — Il 20 luglio 1929 cessata la Filiale di Pozzuolo del Friuli.

Piccotti Fratelli (Società di fatto) - Mortegliano — Coloniali, vini, spiriti e granaglie — Il 15 giugno 1929 recesse dalla società il signor Vito Piccotti.

Piccotti e Pagura (Società di fatto) - Mortegliano — Fabbrica ghiaccio, gazoso, con deposito e vendita birra all'ingrosso — Il 5 giugno 1929 recessero dalla società i signori Pagura Giovanni e Vito Piccotti.

Bianchi Gio. Batta - Padova - Filiale di Pordenone — Materie prime per cartiere e lanifici — Il 5 luglio 1929 apertura di una filiale a Udine.

G. Tassoni e C. (Società in accomandita semplice) - Pordenone — Industria paste all'ingrosso — Il 26 marzo 1929 sostituzione del socio accomandante signor rag. Giuseppe Rasia col signor Florean Sisto fu Francesco.

—De Cillia Ferdinando - Treppo Carnico — Osteria — Il 25 luglio 1929 iniziato una impresa di costruzioni.

Rosina Falomo ved. Gini (proprietaria De Luca Raffaela fu Pietro in De Re) - Sacile — Commercio manifatture e cappelli — Il 3 giugno 1929 nomina del signor Da Re Antonio fu Paolo a procuratore della Ditta.

Melchior Severo - San Daniele del Friuli — Fabbrica pantofole e scarpe da ragazzo — Il 2 luglio 1929 iniziata la vendita al minuto degli articoli di propria fabbricazione.

La Mostra dell'Abbigliamento a Lipsia

La Mostra dell'Abbigliamento alla Fiera Intern. di Lipsia è assiduamente frequentata da un grande numero di compratori, formando essa la base per gli acquisti della nuova stagione autunnale ed invernale: la Mostra comprende circa mille espositori di ogni Paese.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

La Compagnia Comica Veneziana Baseggio - Micheluzzi - Parisi

Siamo certi di dare al pubblico amante del teatro una lieta notizia. Da giovedì 4 settembre il nostro «Puccini» ospiterà per un breve corso di recite la primaria compagnia comica veneziana Baseggio - Micheluzzi - Parisi.

Chi ha avuto il piacere di gustare le felici e svariate interpretazioni dell'apprezzato, valente e coscienzioso artista del teatro veneziano Carlo Micheluzzi, non potrà che sentire vivissimo il desiderio di riudirlo assieme ai suoi eletti collaboratori. La compagnia da lui diretta è composta di ottimi elementi tra cui primeggiano la squisita artista Margherita Seglin-Micheluzzi tanto cara al nostro pubblico, Cesco Baseggio, Italia Parisi, Riccardo Diodà ecc.

Nel breve corso di rappresentazioni si daranno le seguenti novità: «Sior Tita paron», di Gino Rocca — «El dotor dei poareti», di Arturo Rossato — «I Berghesi de Treponti», di Gian Capo — «Momi Spelonca», di Mario Zanella.

Gusteremo pure le seguenti riprese: «El Mercante de Venezia», di Shakespeare (riduzione di Lami e Perale) — «Daniele Manin», di Arturo Rossato — «I Balconi sul Canal Grande», di Alfredo Testoni — «Il Ventaglio», di Carlo Goldoni.

Diamo l'elenco artistico per ordine alfabetico:

Signore: Bianchini Giuseppina — Corazza Adele — D'Arno Elisa — Germani Gina — Parisi Bice — Parisi Italia — Rissone Primina — Seglin Micheluzzi Margherita — Servizi Maria — Tangi Odette — Veronesi Lisa.

Signori: Baseggio Cesco — Baseggio Emo — Bianchini Ferruccio — Carpanese Emilio — Diodà Riccardo — Grossoli Luigi — Lodovici Carlo Andrea — Micheluzzi Carlo — Rissone Nino — Vitali Merai — Veronese Enrico — Zironda Guido.

Direzione artistica cav. uff. Carlo Micheluzzi; Direttore di scena Nino Rissone; Segretario Emo Baseggio; suggeritore Emilio Carpanese; attrezzista Adele Corazza; macchinista Guido Zironda.

TEATRO ESTIVO

"Tristi amori"

Davanti a numerosissimo pubblico la ottima Compagnia della «Commedia» di Trieste, diretta da A. C. Calabresi, ha rappresentato iersera, in maniera degna di ogni elogio, la commedia «Tristi amori» di G. Giacosa.

Tutti gli interpreti hanno avuto applausi a scena aperta; tre chiamate ogni fine d'atto.

Stasera grande serata d'onore del bravissimo Calabresi; è previsto un pienone, date le generali simpatie che questo più che ottimo attore ha saputo conquistare. Si rappresenterà «La fiammata», commedia drammatica in tre atti di Kistermaeckers.

Domani sera serata d'addio con «Otello».

Cronache Goriziane

Deliberazioni del Consiglio provinciale di Economia

GORIZIA, 29.

Il Consiglio dell'Economia nella sua ultima seduta ha formulato e approvato il ruolo dei curatori di fallimenti presso il Tribunale civile e penale di Gorizia, comprendendovi 45 aspiranti. Deliberò di assumere a carico una quota delle spese incontrate dalle ditte della provincia di Gorizia per la partecipazione alle esposizioni di Fiume e di Bolzano. Dispose la liquidazione delle spese per lavori eseguiti e merci fornite al Consiglio dopo l'ultima adunanza della presidenza. Autorizzò l'assegnazione di un sussidio per un viaggio all'estero, per lo studio dei procedimenti inerenti alla produzione e alla fornitura del latte alimentare. Autorizzò salvo resa di conto la concessione a favore del comando di Coorte della Milizia nazionale forestale di una ultima anticipazione di L. 10 mila sul bilancio del Consorzio provinciale d'imboschimento per l'esercizio finanziario 1928-29, per consentirgli di provvedere alla liquidazione di tutte le spese sostenute per l'esecuzione di lavori d'imboschimento durante l'esercizio stesso. Approvò i ruoli d'imposta consiliare suppletivi di seconda serie per gli anni 1925-29.

Ha dato l'adesione all'Ufficio triveneto per la difesa e il commercio delle piante aromatiche medicinali, assegnandogli al tempo stesso un contributo di L. 1000 per l'anno 1929. Aderì all'iniziativa del Sindacato regionale fascista degli artisti di Trieste riguardante l'organizzazione della terza esposizione d'arte a Trieste, assicurando fin d'ora l'acquisto di qualche opera che vi sarà esposta. Assegnò tre medaglie d'argento ed altrettante di bronzo per la consegna ai migliori espositori alla prima esposizione nazionale di Bolzano.

"La Sentinella della Patria" all'Estivo

Viva è l'attesa per gli eccezionali spettacoli folkloristici che seguiranno allo estivo dell'O. N. Dopolavoro nei giorni 31 agosto, 1 e 2 settembre p. v. Il film della rassegna delle bellezze naturali del Friuli, dei monumenti ed edifici intorno ai quali aleggia la poesia dell'arte e dei gloriosi ricordi della nostra terra, coi suoi sacri cimiteri di guerra unitamente alle scene più singolari della vita e dei costumi della nostra forte e laboriosa popolazione sarà integrato con la corale del Dopolavoro provinciale di Gorizia, forte di 72 esecutori, diretta dal maestro Cesare Augusto Seghizzi. L'orchestra composta di 50 esecutori sarà diretta dal maestro Lino Montico e 40 ballerini del Dopolavoro di Gradisca e del Dopolavoro rionale di San Rocco, diretti dal maestro Armando Miani, completeranno lo spettacolo con i tradizionali balli friulani «La torototele» (antica danza friulana) la «Stiatare», «La vinca» (danze del medio Friuli), «Il Zopedon», «Il Val-sovien», «La Roseane» e «La Furlane». Tutti gli esecutori si presenteranno al pubblico in costume, gentilmente concessi dal Dopolavoro provinciale di Udine e di quello di Gradisca.

Domani sera ci sarà prova generale nel parco dove ha sede il Teatro del Dopolavoro, per cui già oggi si dette mano ai lavori di allargamento del palcoscenico.

Direttore dello spettacolo sarà il rag. Antinio Baldini, ispettore provinciale dell'O. N. Dopolavoro di Udine.

Direzione artistica: Bruno Mario Trevisan e prof. cav. uff. Mario Rainieri Cossar. Direzione tecnica: geom. Giuseppe Casasola, direttore tecnico provinciale per le filodrammatiche.

SGRAVI FISCALI

Riceviamo dalla Federazione Fascista dei Commercianti:

Col R. D. L. 28 luglio 1929, n. 1363, sono state soppresse, con decorrenza dal 1.o settembre prossimo: le tasse di bollo sulle note, stabiliti e copie di commissione e conferme ed accettazioni di commissioni; sugli abbonamenti tranviari e sugli abbonamenti delle ferrovie esercitate dall'industria privata e sulle tessere gratuite rilasciate sulle stesse linee; tasse di quietanza sui vaglia postali ordinari e telegrafici, emessi nel Regno o provenienti dall'Estero; tasse per l'ammissione ai pubblici concorsi e per la adozione dei libri di testo nelle scuole; tasse varie e proventi di servizi pubblici che si riscuotono dagli agenti demaniali; tasse per l'applicazione dei piombi ai colli contenenti oggetti di antichità o d'arte in esportazione; tassa sulla vendita dei semi bachi; tassa sulla produzione o importazione di perfosfato nitrato di soda e solfato di rame; tasse di entrata nei musei e nelle gallerie, negli scavi di antichità e nei monumenti (legge 27 maggio 1875 n. 2554 e successive); tassa di cui al secondo comma dell'art. 26 del T. U. della legge sulla emigrazione (R. D. 13 novembre 1919 n. 2205 e R. D. 30 settembre 1919 n. 1801) per i viaggi di ritorno degli emigranti di qualsiasi nazionalità che sbarcano in porti del Regno.

Riceviamo dalle Organizzazioni della Industria e del Commercio:

Si rammenta che per effetto del recente provvedimento legislativo del Governo Nazionale col 1.o settembre prossimo le aliquote riflettenti la tassa sugli scambi sono ridotte a metà.

Assemblea dei Combattenti

Si rammenta a tutti i combattenti che domenica 1o settembre alle ore 10 nella sala del Littorio si terrà l'assemblea generale dei soci, con l'intervento di tutte le autorità cittadine.

Una rissa all'osteria

Per questioni d'interesse vennero alle prese, in un'osteria di Slape d'Idria, tali Francesco Clemencic di Giacomo di anni 22, da Pecina e Rodolfo Clemencich fu Giorgio di anni 29. La zuffa continuava da qualche tempo con abbondante scambio di pugni quando ad un tratto Francesco Clemencich, estratto che ebbe di tasca un coltello, si avventava contro l'avversario tentando di colpirlo. La mossa fu scorta tempestivamente da un fratello di Francesco Clemencich, a nome Pietro di 19 anni, il quale riuscì ad afferrare il braccio dell'aggressore, ma venne colpito a un braccio riportando una ferita da taglio. Per tale ragione i Carabinieri procedettero all'arresto di Francesco Clemencich al quale, in una perquisizione personale, gli furono trovate due pallottole di rivoltella e una grossa pietra. Fu passato agli arresti.

Investimento motociclistico

Anna Paulin di 68 anni, abitante a S. Pietro n. 45, mentre questa sera attraversava la strada, nei pressi di San Pietro, nel momento in cui transitavano sullo stesso punto il tram, un carro di fieno e una motocicletta, finiva col rimanere investita da quest'ultima, riportando un ematoma alla regione occipitale con commozione cerebrale e contusioni multiple. Fu soccorsa dalla Croce Verde e trasportata all'Ospedale Comunale dove fu accolta con prognosi riservata.

Bicicletta sequestrata

Gli agenti di Questura, su formale denuncia della signora Irene Riaviz, abitante in via Oberdan 13, hanno sequestrato una bicicletta che un ignoto ciclista aveva depositato il 24 corrente presso di lei dicendo di riprenderla poco dopo. Si tratta di una bicicletta marca «Puch».

DENUNCIA

Perchè responsabili di pesca abusiva nel Vipacco, furono denunciati alle competenti autorità Giuseppe Lukezic, da Ranziano e Giuseppe Saxida, da Gradiscutta.

ARRESTI

Perchè colpito da mandato di cattura fu arrestato dagli agenti di questura Pietro Vuga, di Giovanni di 34 anni, da Vertoiba in Campisanti.

— Perchè sospetto autore di un furto in danno di Guido Lipucci da S. Pietro, fu arrestato Giovanni Vetric, fu Antonio di 23 anni residente a S. Pietro 16.

I Carabinieri trassero agli arresti Michele Rosito, da Coato (Bari) di 24 anni, perchè responsabile del furto di vari oggetti di vestiario e di biancheria, in danno di Maria Vozzo, stato commesso nel maggio u. s. a Trieste.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Giovedì 29 agosto 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	758.84	761.80	755.44
Pressione al mare	763.00	763.29	762.81
Temperatura	23.7	31.0	26.2
Umidità (0-100)	69	40	59
Vento Direzione Forza	calma	calma	calma
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 32,0
Temperatura minima: 9,1
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsione per le prossime 24 ore:
Venti deboli settentrionali; cielo sereno; temperatura sopra la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 29. — Situazione barica: Alte pressioni dal golfo di Guascogna al Mar Nero con massimi sulla Francia e sui bassi Carpazi. E' stazionaria la zona di bassa pressione sul bacino orientale mediterraneo. Ciclone al nord-ovest Europa.

Probabilità: Tempo ancora alquanto instabile basso Tirreno, coste joniche e Sicilia con annuvolamenti e qualche manifestazione temporalesca, sul restante d'Italia cielo quasi generalmente sereno. La zona di alta pressione dell'Europa centrale mantiene il regime di venti settentrionali su tutta la penisola con prevalenza di maestro moderati sul medio e basso Adriatico, deboli Sicilia, Jonio e Sardegna. La temperatura avrà leggere oscillazioni. Mare mosso.

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,40 — D. 7,10 — A. 9,40 — D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,20.
Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,23 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,15.

Udine - Venezia

Partenze: D. 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 — A. 8,50 — D. 10,50 — M. 12,45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18,05 — DD. 20,10.
(1) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.
Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7,25 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9,50 — D. 11,52 — A. 15,50 — D. 18,25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22,50.
(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2,20 (2) — A. 4,45 — M. 6,20 (per la Carnia) — DD. 9,42 — A. 13,10 — A. 16,10 — D. 18,35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.
(2) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.
(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.
Arrivi: D. 3.35 (2) — A. 8.15 — 11.20 (*) dalla Carnia — D 10.33 — O. 16.45 — A. 19.20 — DD. 19.51 — O. 23.20 (3) dalla Carnia.
(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.
(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.
(*) Si effettua dal 1. luglio al 31 ottobre.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 4,40 (4) per Grado — M. 5,35 — A. 7,45 (per Grado) — M. 12,25 — A. 16,02 — M. 19 — A. 20,15 (5) per Grado.
(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.
(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.
Arrivi: M. 6,50 — A. 8,45 (da Grado) M. 12,56 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M. 22,10 — M. 0,48 (4) da Grado
(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.
Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.
Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.
Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8,20 — M. 12.15 — MV. 15,55 — A. 18,45 — M. 20,30.
Arrivi: M. 7,30 — A. 9,35 — M. 14 — MV. 17,35 — M. 20,05 — MV. 22,05.

Ferrovie Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8,55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.
Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.16 — 19.9.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 (*) — 14.45 (**) — 19.40.
Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 (*) — 15.25 (**) — 20.20.
Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 (*) — 16 — 18.10 (**).
Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.30 — 14.25 (*) — 17.24 — 18.50 (**).
(**) Carrozza diretta tra Venezia e Villa Santina.
(*) Carrozza diretta tra Trieste e Villa Santina dal 28 giugno al 30 settembre.

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 9.15 — 12.15 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 17 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.20 (festivo fino a S. Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 7.35 — 10.40 — 13.15 — 16.15 festivo) — 18.5 D. — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo).
Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.40 D. — 12.40 (solo nei giorni feriali) — 13.45 (festivo fino a Udine) — 16.50 — 18.20 — 21 (festivo).
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D. — 14 (solo i giorni feriali) — 14.55 (festivo) — 18 — 19.30 — 22.15 (festivo).
I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.40 e da Udine alle ore 17, hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.10 — 13.30 — 18.30
Tarcento, arrivi: ore 7.30 — 13.50 — 18.50
Buia, partenze: ore 7.30 — 13.10 — 18.
Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 18.30.
Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — (feriale) 18.10 — (*) 19.10.
Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — (feriale) 18.40 — (*) 19.40.

Tranvie

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 — 0.10 (**).
Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45.
Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 21.48.
Udine, arrivi: ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 19.13 — 20.13 — 21.13 — (*) 22.13 — 0.55 (**).
Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 18.20 — 19.20 — 20.20 — 21.20 (**) — (*) 22.48.
Tricesimo, arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 22.48.
Tricesimo, partenze: ore 6.20 — 7.10 — 8.10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — (*) 15.50 — 16.50 — 18.50 — 19.50 — 20.50.
Tarcento, arrivi: ore 6.40 — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — (*) 16.10 — 17.10 — 19.10 — 20.10 — 21.10 — 22.10 (**).
(**) Si effettua dal 1. luglio al 15 settembre.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — (feriale) 18.50 — (*) 19.50.
Nimis, arr. ore [illegible] 12 — 15.10 — (feriale) 19.10 — (*) 20.10.
Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 18.50
Buia, arrivi: ore 12 10 — 15.20 — 19.20.
Tarcento, partenze: ore 6.40 — 12.30 — 17.30.
Vedronza, arrivi: ore 7 — 12.50 — 17.50
(*) Si effettua solo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8 — 11.20 — 18.30 — 20.3 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 9.15 — 12.35 — 19.45 — 21.18 (*).
Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.30 — 12.35 — 17.
Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.41 — 13.46 — 18.11.
(*) I treni segnati con asterisco si effettuano solamente il lunedì e il sabato; detti treni sono invece giornalieri dal 1. luglio al 10 settembre.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.50 — 15.30 — 22 — Arrivi a Comeglians: ore 11.4 — 16.33 — 21.30.
Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.15 — 12.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.12 — 13.22 — 17.57.
(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Udine-Cavazzo Carnico

Partenza da Cavazzo: ore 6.30 — Arrivo a Udine ore 9.
Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo: ore 19.15.

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.
Partenza da Tolmezzo: ore 18 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.
Recapito a Cividale: Ufficio Postale, — a Udine: Piazza Patriarcato
Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)
Partenza da Cividale: ore 7.10
Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30
Partenze da Udine: ore 16.50 — 17.50 —
Arrivi a Spilimbergo: ore 18.20 — 19.
A Udine recapito: Caffè Birreria Dreher di fronte alla Stazione.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile